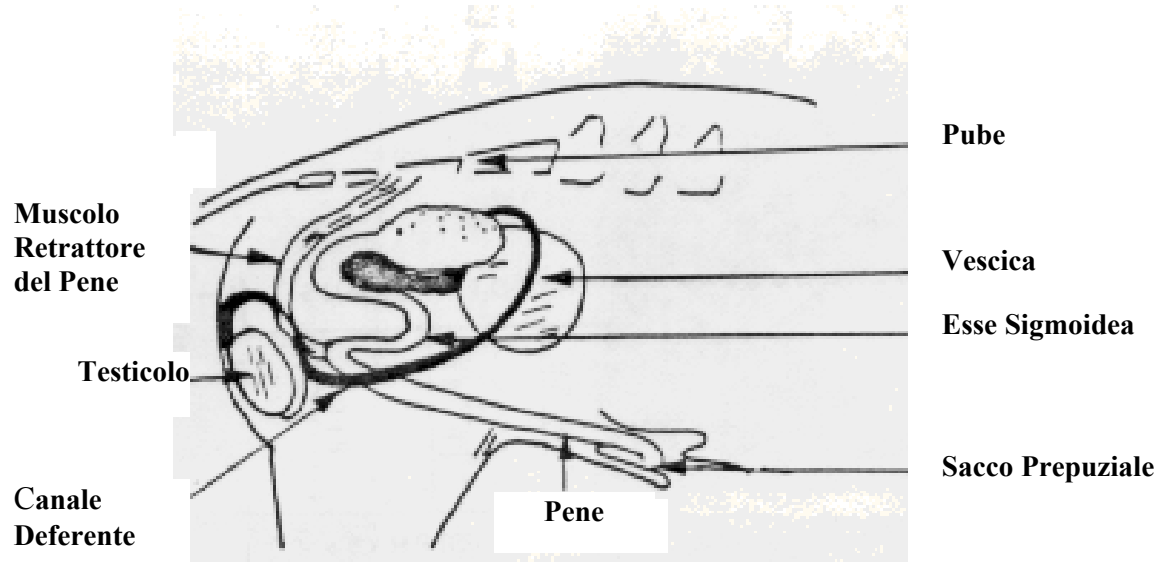


di Ernesto Faravelli

## L'APPARATO RIPRODUTTORE DEL VERRO

Sezione dell'apparato genitale del verro con la disposizione degli organiche lo costituiscono



L'apparato riproduttivo del verro è composto dai seguenti organi:

- ↪ testicoli e loro invogli;
- ↪ epididimi;
- ↪ condotti deferenti;
- ↪ uretra;
- ↪ pene o verga;
- ↪ Prepuzio;
- ↪ ghiandole sessuali accessorie.

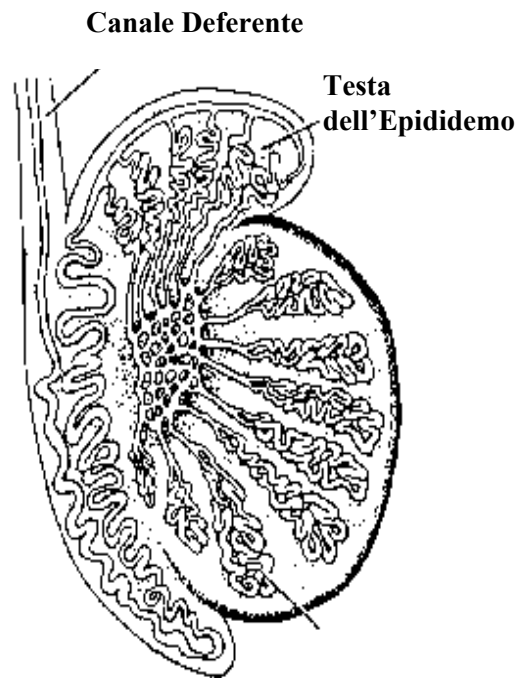
## TESTICOLI E SCROTO

I testicoli sono contenuti in due spesse sacche, fuse verticalmente lungo la linea mediana, denominate scroto.

Scroto e relativi testicoli sono situati poco sotto l'apertura anale tra le cosce e determinano sul posteriore dell'animale, una sporgenza voluminosa e allungata parzialmente separata da un solco verticale. I testicoli, la cui funzione è produrre gli spermatozoi (cellule della riproduzione maschili) e il testosterone (ormone sessuale maschile), si presentano, nell'animale adulto, come due masse ovoidali della lunghezza di 12 cm circa e con una circonferenza di circa 20 cm.

Ogni testicolo è avvolto da una guaina fibrosa (albuginea) dalla quale partono, verso l'interno dell'organo, i setti che lo dividono in numerose logge.

Sezione del Testicolo



I setti confluiscono nella parte centrale del testicolo dando luogo al mediastino che termina ad un polo del testicolo stesso.

All'interno delle logge si trova un insieme di lunghissimi tubuli (tubuli seminiferi contorti) deputati alla produzione degli spermatozoi.

I tubuli prendono origine a fondo cieco dall'albuginea (guaina che riveste il testicolo) decorrono all'interno della loggia, dapprima con andamento tortuoso, poi rettilineo, fino a terminare in una complessa rete scavata nel mediastino (rete testis).

Negli spazi tra i tubuli seminiferi si trovano le cellule interstiziali deputate alla produzione del testosterone.

Dalla rete testis partono i condotti efferenti che, una volta usciti dal testicolo, confluiscono tra di loro formando un unico condotto, l'epididimo.

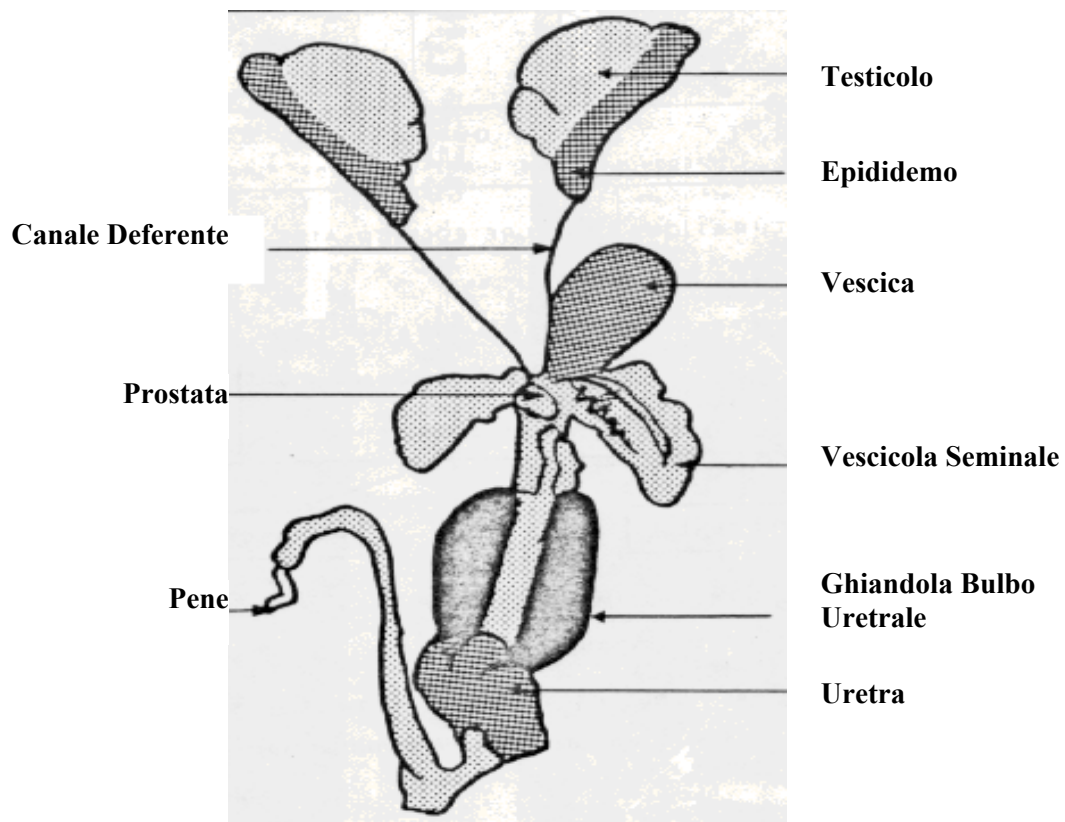
## EPIDIDIMO

Ha la funzione di serbatoio degli spermatozoi, è costituito da un grosso canale, che decorre a ridosso dell'asse maggiore di ciascun testicolo ed è collocato tra questo e il corpo del verro.

Vi si distinguono tre porzioni: testa, corpo e coda.

Questi ultimi due costituiti da un canale molto lungo (oltre 50 m) avvolto su se stesso che alla fine si continua con il canale deferente.

Gli spermatozoi, durante il passaggio e il soggiorno nell'epididimo, vanno incontro ad una serie di processi tramite i quali acquistano motilità e capacità fecondante.



### **CANALE DEFERENTE**

È la continuazione dell'epididimo ed è costituito da un condotto che, attraverso il canale inguinale, giunge nella cavità pelvica e sbocca nella parte iniziale dell'uretra assieme al deferente del lato opposto.

### **URETRA**

Rappresenta l'ultimo tratto delle vie genitali maschili nel quale non vi è più distinzione tra vie spermatiche e vie urinarie.

È un lungo canale che inizia in prossimità del collo della vescica e che attraversa, dapprima la cavità pelvica, poi il pene per tutta la sua lunghezza per terminare poi sulla punta di quest'ultimo con una fessura verso l'esterno (orifizio dell'uretra).

### **PENE**

È l'organo dell'accoppiamento.

Ha forma cilindrica allungata, misura 50 - 60 cm, e termina con un'estremità appuntita che, nello stato di riposo, è contenuta nel prepuzio.

Vi si distinguono due porzioni: il corpo e la punta (glande con la caratteristica forma a cavatappi) entrambi attraversati dal canale uretrale a sua volta circondato dai corpi cavernosi.

Il pene, a riposo, presenta, alla base dello scroto, una conformazione ad “S” che, durante l’erezione, si distende totalmente determinando la fuoriuscita della parte libera dell’organo (circa un terzo della lunghezza totale) dall’apertura del prepuzio.

I corpi cavernosi originano dalla tonaca esterna che avvolge il pene (albuginea) da questa partono, verso l’interno dell’organo, numerose trabecole che delimitano tante piccole caverne tra loro comunicanti.

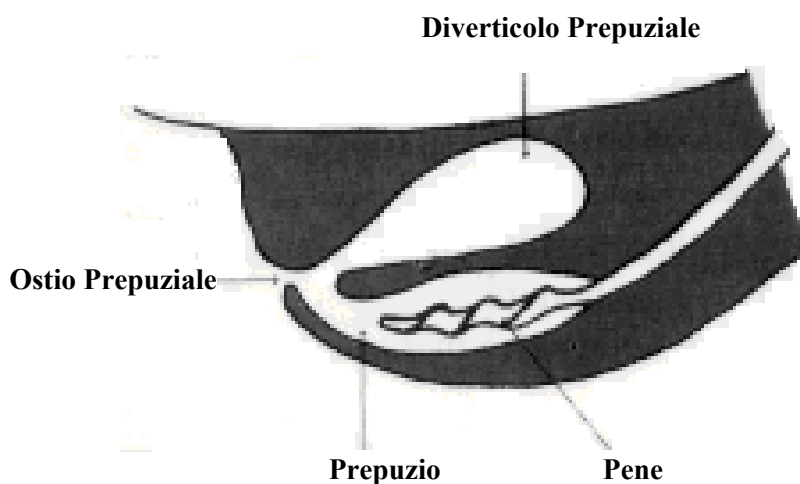
Il sangue, in seguito a stimoli nervosi, affluisce e riempie queste caverne provocando sia l’allungamento del pene, conseguente alla distensione della “S” sigmoidea, sia l’aumento di consistenza e la rigidità dell’organo.

In parole povere il fenomeno dell’erezione.

## **PREPUZIO**

È la parte di pelle che contiene, riveste e protegge il glande allo stato di riposo (sacco prepuziale) e ne consente l’uscita, durante l’erezione, attraverso la sua apertura (ostio prepuziale).

Il sacco prepuziale all’interno, nella sua parte dorsale e a breve distanza dall’ostio, si allarga in una tasca delle dimensioni di un uovo (diverticolo prepuziale) nella quale si raccolgono secreti spermatici e urina che costituiscono purtroppo un ottimo terreno di coltura per germi di irruzione esterna.



L’accumulo di tali escreti nel diverticolo prepuziale raggiunge talvolta proporzioni così imponenti da essere percepibile visivamente come un rigonfiamento del prepuzio che gli allevatori chiamano “deposito”.

La fuoriuscita del contenuto del diverticolo durante l’erezione può causare l’inquinamento del pene e successivamente quello dell’apparato genitale della scrofa, di conseguenza è necessario provvedere al suo svuotamento prima della monta o del prelievo del seme.

Ciò si ottiene massaggiando il prepuzio dall’attaccatura al ventre dell’animale in direzione dell’ostio prepuziale.

## **GHIANDOLE SESSUALI ACCESSORIE**

Hanno la funzione di produrre la massa di liquido tramite il quale gli spermatozoi vengono trasportati dall'apparato genitale maschile all'interno di quello femminile.

Sono individuate in:

- ✓ **ghiandole vescicolari;**
- ✓ **ghiandola prostatica;**
- ✓ **ghiandole bulbo - uretrali;**
- ✓ **ghiandole uretrali.**

### **Ghiandole vescicolari o vescicole seminali**

Sono due grosse ghiandole, situate a lato del collo della vescica, che coprono la parte terminale dei deferenti e degli ureteri.

Ognuna di esse versa il suo secreto nell'uretra tramite un proprio canale.

### **Prostata**

Nel verro è costituita ad una piccola formazione collocata dorsalmente all'uretra e da numerose concrezioni ghiandolari, collocate nella sua parete e distribuite regolarmente attorno a tutto il lume del suo canale.

### **Ghiandole bulbo - uretrali**

Sono due masse ghiandolari cilindriche che coprono praticamente tutta la porzione pelvica dell'uretra nella quale ciascuna sbocca con un canale escretore proprio.

Il secreto di queste ghiandole, che viene eliminato soprattutto verso la fine dell'eiaculazione, è colloso, di colore bianco - giallastro e ha un aspetto simile quello del riso cotto, per cui viene denominato comunemente dai nostri allevatori appunto "riso" e da quelli francesi "tapioca".

### **Ghiandole uretrali**

Sono numerose piccole ghiandole, con secreto proprio, distribuite sulla superficie dell'uretra.

